



CITTÀ DI DARFO BOARIO TERME
(Provincia di Brescia)

**REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CITTADINA PER LE PARI
OPPORTUNITA'**

INDICE

- ART. 1 Istituzione**
- ART. 2 Finalità**
- ART. 3 Funzioni**
- ART. 4 Nomina e Composizione**
- ART. 5 Funzionamento della Commissione**
- ART. 6 Presidenza**
- ART. 7 Oneri**
- ART. 8 Approvazione delle proposte**
- ART. 9 Programma annuale e relazione conclusiva**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29/11/2016

Art. 1 - Istituzione

È istituita, presso il Comune di Darfo Boario Terme, la Commissione consultiva Cittadina per le Pari Opportunità tra uomo e donna.

La Commissione è un organo permanente che si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dagli articoli 3, 37 e 51 della Costituzione, anche mediante l'attuazione di "azioni positive" ai sensi della Legge 10.04.1991, n.125 ed ai sensi del Decreto Legislativo n. 226/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 - Finalità

La Commissione si propone di favorire la più ampia partecipazione delle donne della città alla sua organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa, intervenendo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne.

La Commissione valorizza la presenza femminile nella città attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà e aiuto verso il disagio femminile, ad individuare strumenti per il sostegno del lavoro di cura svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali tese alla crescita delle soggettività femminili.

Art.3 - Funzioni

La Commissione persegue le proprie finalità attraverso le seguenti funzioni:

- opera per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno raggiungimento di una situazione di parità tra uomo e donna, per contribuire allo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e della specificità femminili;
- organizza iniziative utili a stimolare la crescita di una cultura delle Pari Opportunità come studi, ricerche, confronti e laboratori con particolare attenzione per le giovani generazioni;
- svolge e promuove indagini e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nel Comune, ma anche in un contesto più ampio ed organizza convegni, seminari e conferenze;
- favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione ed a tutte le iniziative riguardanti la condizione femminile;
- opera per adeguare l'azione amministrativa alle finalità del presente regolamento esprimendo pareri consultivi e proposte proprie sulle iniziative, su progetti e atti amministrativi del Comune che investono la condizione femminile;
- promuove e sostiene la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale e sollecita la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica;
- valuta lo stato di attuazione nel territorio delle leggi nazionali e regionali che riguardano la condizione femminile e collabora con gli Ispettorati provinciali e regionali del lavoro al fine di acquisire elementi conoscitivi in ordine alle condizioni di impiego delle donne;
- promuove progetti ed interventi volti ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e ad incrementare le loro opportunità di formazione;
- collabora nell'attuazione di azioni positive definite con specifici programmi d'intervento da organismi ed enti, pubblici e privati, secondo le direttive dell'Unione Europea;
- promuove iniziative per superare i casi rilevati di discriminazione illegittima o violazione delle leggi di parità tra uomo e donna da parte di soggetti pubblici e privati;
- opera per diffondere e sostenere una cultura familiare di piena corresponsabilità della coppia affinché il ruolo della donna in famiglia sia compatibile con l'impegno lavorativo, la vita pubblica e sociale;

- promuove e sostiene azioni positive tese a superare ogni forma di disparità e discriminazione ed ogni situazione di svantaggio che limitino l'effettivo esercizio dei diritti della donna in materia di diritti civili, scuola, formazione professionale, lavoro, famiglia, sanità, assistenza, territorio e tutela ambientale;
- attua forme di collaborazione e di scambio con la Commissione Regionale e Provinciale per le Pari Opportunità e con altri enti territoriali;
- svolge la propria attività nell'ambito del territorio comunale, cura la divulgazione della proprie iniziative, raccoglie e diffonde informazioni relative alle Azioni Positive, alla materia delle Pari Opportunità e alla condizione femminile;

Art. 4 – Nomina e composizione della Commissione

La Commissione è nominata dalla Giunta Comunale entro quattro mesi dall'esecutività del presente regolamento e rimane in carica per la durata del mandato elettorale, fino all'elezione della nuova Commissione, che deve avvenire entro 120 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

È composta:

- dall'Assessore o dalla Consiglieria con delega alle pari Opportunità - membro di diritto;
- dalle Assessore e Consiglieri Comunali - membri di diritto, salvo rinuncia esplicita;
- da cinque donne designate dal Sindaco, scelte tra candidate residenti nel Comune,
 - che abbiano riconosciute esperienze in materia
 - e/o interesse verso le tematiche di competenza della Commissione e la vita amministrativa del paese
 - e/o che siano espressione di settori produttivi o di realtà significative del territorio;
- da due donne indicate dai gruppi di minoranza, con le caratteristiche esposte al punto precedente.

L'Ufficio comunale competente provvederà a pubblicizzare le modalità di proposta delle candidature, per individuare le cinque componenti che devono essere designate dal Sindaco.

La proposta di candidatura deve essere presentata dall'interessata al Sindaco, entro un mese dalla pubblicazione dell'avviso di cui sopra, corredata da curriculum personale da cui si evincano la residenza nel Comune di Darfo Boario Terme, le esperienze e competenze nel campo delle politiche delle Pari Opportunità e/o la motivazione personale e la volontà di partecipazione attiva, i settori produttivi o le realtà significative di appartenenza.

Il Sindaco presenta alla Giunta le candidature pervenute ed effettua con la Giunta medesima, la scelta delle 5 componenti di sua designazione.

Art. 5 - Funzionamento della Commissione

La Commissione è valida con la presenza di almeno la metà più uno delle sue componenti.

Si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno, su convocazione della Presidente e quando ne sia fatta richiesta dall'Assessore o Consiglieria con delega alle Pari Opportunità o da almeno un terzo delle componenti. In questo caso deve essere convocata entro 10 giorni.

Alle sedute della Commissione può partecipare, senza diritto di voto, tutta la cittadinanza e le persone non residenti interessate alle problematiche che si affrontano.

Le componenti della Commissione decadono automaticamente per dimissioni o per tre assenze consecutive e ingiustificate alle riunioni della Commissione.

La decadenza o le dimissioni di una componente designata dalla Giunta devono essere comunicate alla Giunta stessa che provvederà alla surrogia nella sua prima riunione utile.

La decadenza o le dimissioni di una componente scelta dai gruppi di minoranza vanno comunicate tempestivamente al gruppo stesso che deve provvedere alla sostituzione indicando un nuovo nominativo entro trenta giorni dalla comunicazione.

Art. 6 - Presidenza

La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco.

Nella stessa seduta si procede all'elezione della Presidentessa. La votazione è segreta e per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti. Qualora, dopo due votazioni consecutive, nessuno ottenga la maggioranza richiesta, si procede ad una terza votazione, ove risulterà eletta/o chi ha ottenuto la maggioranza dei voti e, a parità di voti, la più anziana di età.

Il ruolo di Assessora/e o Consigliera/e con delega alle Pari Opportunità è incompatibile con l'incarico di Presidente.

Spetta alla Presidentessa:

- convocare le riunioni della Commissione e fissare l'ordine del giorno;
- presiedere la seduta e coordinare le attività;
- rappresentare la Commissione e promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione stessa.

La Presidentessa sceglie una componente della Commissione a cui affidare le funzioni di segretaria verbalizzante per la redazione dei verbali delle riunioni e la gestione della corrispondenza.

L'avviso di convocazione, in forma scritta, contiene gli argomenti da trattare nel corso della seduta, deve pervenire alle componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione e può essere inviato per mail. In caso di urgenza, il termine è ridotto a 24 ore e la convocazione può essere effettuata per telefono.

La Commissione si riunisce presso la sede comunale o altra sede individuata e messa a disposizione dal sindaco o dall'assessora o consigliera con delega alle Pari Opportunità.

Art.7 - Oneri

La partecipazione alla Commissione da parte delle componenti è assolutamente gratuita.

Gli Uffici comunali collaborano con la Commissione per lo svolgimento dei compiti istituzionali ad essa assegnati e le mettono a disposizione tutto il materiale informativo necessario a garantire il massimo della partecipazione alla vita amministrativa da parte della Commissione stessa.

Annualmente l'Amministrazione Comunale riserva un fondo di bilancio per la realizzazione delle attività e delle iniziative proposte dalla Commissione ed attinenti ai suoi compiti ed al suo funzionamento.

Art.8 - Approvazione delle proposte

Le proposte si intendono approvate, qualora ottengano il voto favorevole della maggioranza delle presenti.

La Commissione vota di norma a voto palese e, su richiesta di un terzo dei votanti, per appello nominale o per scrutinio segreto.

Art. – 9 Programma annuale e relazione conclusiva

La Commissione presenta annualmente all'assessorato, in sede di predisposizione del bilancio di previsione e in base alle proposte emergenti dal territorio, il programma delle iniziative volte a realizzare la parità di diritti tra uomo e donna, anche nell'ambito della condizione familiare. Fornisce inoltre la relazione conclusiva in sede di conto consuntivo.